

---

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI

Da compilare a cura del Consiglio di classe

Anno scolastico	
Coordinatore di classe	
Referente d'Istituto per l'intercultura	
Dirigente Scolastico	

### DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Nome e Cognome: .....

Nato/a il ...../...../..... a.....

Tel: .....

E-mail.....

Classe:..... Sezione:.....

Nazionalità .....

Lingua parlata in famiglia .....

Lingua di scolarità nel paese d'origine .....

Altre lingue studiate .....

Data di ingresso in Italia .....

Scolarità pregressa regolare    sì no

Scuole e classi frequentate in Italia .....

---

---

### **1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (indicare con una X)**

- A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso o in quello precedente)
- B.** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio- trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento, causa
  - ripetenza
  - inserimento in una classe “inferiore” in accordo con la famiglia

### **2. OSSERVAZIONE**

---

**2.1 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE, ATTEGGIAMENTI NON VERBALI E INTERAZIONI VERBALI**

	Si	No	In parte	Osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico, docenti, mediatori, docenti di L2				
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande)				
Interagisce nel piccolo gruppo				
Sta in disparte non partecipa				
Interesse per le attività scolastiche				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)				
Chiede aiuto ai compagni con esito positivo				
Esecuzione dei compiti domestici				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

---

## **2.2. STILE COGNITIVO**

- privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

## **2.3 NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA:**

### **Grado di autonomia:**

- insufficiente
  - scarso
  - buono
  - ottimo
- 
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
  - ricorre all'aiuto di un compagno
  - utilizza strumenti compensativi

## **2.4 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO SITUAZIONE DI PARTENZA**

Facendo riferimento a

- test di ingresso
- incontri con il mediatore culturale
- osservazioni sistematiche
- prime verifiche
- colloquio con la famiglia

**Risulta la seguente situazione di partenza (indicare con una X)**

<b>ITALIANO L2</b>	<b>LIVELLO 0 Principiante assoluto</b>	<b>LIVELLO A1 Molto elementare</b>	<b>LIVELLO A2 Elementare</b>	<b>LIVELLO B1 Intermedio</b>	<b>LIVELLO B2 Autonomo</b>
<b>Livello di comprensione Italiano orale</b>					
<b>Livello di produzione Italiano orale</b>					
<b>Livello di comprensione Italiano scritto</b>					
<b>Livello di produzione Italiano scritto</b>					

---

**2.5 L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari**

- Linguistico- espressivo
- Logico-matematico
- Tecnico
- Motorio
- Tecnologico e scientifico
- Storico-geografico
- Altro.....

**3 – DISCIPLINE PER LA QUALI SI ELABORA IL PDP**

**Programmazione didattica personalizzata**

<b>Disciplina</b>	<b>Misure dispensative</b>	<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Modalità di verifica; criteri di valutazione</b>

Per gli obiettivi minimi delle singole discipline in termini di competenze e conoscenze si vedano i piani di lavoro dei relativi docenti e/o la programmazione dei dipartimenti disciplinari.

<b>A</b>	<b>MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE</b>
	1. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
	2. Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa con riadattamento e riduzione dei contenuti, senza modificare gli obiettivi
	3. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie
	4. Gradualità del raggiungimento degli obiettivi minimi da recuperare negli anni scolastici futuri (cfr. sopra)
	5. Altro (specificare)

<b>B</b>	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b>
	1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
	2. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
	3. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline come supporto durante compiti e verifiche
	5. Altro (specificare)

<b>C</b>	<b>MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
	1. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico)
	2. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma
	3. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	4. Utilizzo nelle verifiche scritte di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale), che integrano le domande a risposte aperte
	5. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali
	6. Valutazione del contenuto e non della forma
	7. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
	8. Uso di linguaggi non verbali: foto, video, grafici, cartine ecc.
	9. Uso di schede suppletive, di testi facilitati, di testi semplificati
	10. Altro (specificare)

---

#### 4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- ! Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- ! Intervento mediatore linguistico
- ! recupero disciplinare
- ! strutture pomeridiane esterne alla scuola
- ! altro (*indicare*).....

#### 5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEL PERCORSO

! **5.1 Completamente differenziati per un periodo necessario** (situazione di partenza troppo distante dal resto della classe)

! **5.2 Ridotti:** i contenuti vengono quantitativamente e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile il più possibile vicino agli obiettivi minimi.

! **5.3 Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

#### 6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

##### I docenti si impegnano a:

- ! Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi
- ! Utilizzare la classe come risorsa in
  - apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
  - attività in coppia
  - attività di tutoring e aiuto tra pari
  - attività di *cooperative learning*
- ! Semplificare il linguaggio durante la spiegazione
- ! Fornire spiegazioni individualizzate anche col supporto del docente di sostegno, dell'ITP, del mediatore e di altre eventuali figure presenti
- ! Fornire strategie di studio: parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, produzione di mappe ecc
- ! Semplificare le consegne
- ! Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- ! Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande
- ! Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

#### 7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA FAMIGLIA:

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 In base alle indicazioni della D.M. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della CM n. 8, 6 marzo 2013, il Consiglio della classe \_\_\_\_\_, anno scolastico \_\_\_\_\_, riunitosi il giorno \_\_\_\_\_, decide all’unanimità / a maggioranza l’adozione del Piano Didattico Personalizzato sopraindicato, sottoscritto da:

	<b>N o m e e C o g n o m e</b> <b>(stampatello)</b>	<b>Firma</b>
<b>Famiglia</b>		
<b>Alunno</b>		
<b>Docenti del CdC- Discipline</b>		

**Il presente PDP ha carattere transitorio, può essere rivisto in qualsiasi momento.**

**Reperibilità del documento: una copia nel fascicolo personale dell’alunno. Una copia consegnata alla famiglia o direttamente all’alunno se maggiorenne.**

**Revisioni.....**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

.....